

DIRITTI! VITTIME!

LIBERA
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

VERITÀ, GIUSTIZIA E DIRITTI PER LE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE

Libera promuove, fin dalla sua nascita, molteplici attività al fine di tutelare le vittime delle mafie, a partire dal diritto al ricordo delle stesse. La vittima deve essere considerata sempre una persona la cui dignità non va mai calpestata. Questo ci ha portato a supportare tanti familiari di vittime innocenti delle mafie nei percorsi giudiziari finalizzati ad ottenere giustizia e verità per la morte dei loro cari. Li abbiamo ascoltati ed abbia-

mo accolto le ansie ed i timori causati da tempi spesso lunghissimi e situazioni di grande complessità che hanno messo alla prova esistenze già provate. Molti familiari ci hanno raccontato di come alcune norme o la difficoltosa applicazione delle stesse, ha mortificato il loro già difficile percorso all'interno di famiglie in cui la violenza mafiosa ha creato lacerazioni profonde e insanabili. Ecco perchè riteniamo urgente che si ponga

nuovamente la giusta attenzione alle persone vittime, al fine di evitare ulteriori processi di vittimizzazione, circostanza che in uno Stato democratico e di Diritti non dovrebbe mai accadere. Riteniamo sia una priorità modificare il senso stesso delle misure previste a favore delle vittime, in quanto ad oggi vengono definite "benefici", mentre sarebbe giusto e culturalmente opportuno definirle "diritti".

Evidenziamo, inoltre, alcuni punti rispetto ai quali chiediamo:

- che sia riconosciuto lo status di Vittima di mafia anche alle persone che hanno perso la vita a causa di eventi delittuosi di stampo mafioso in data antecedente al 1 gennaio 1961 e per le quali ricorrano i presupposti per il riconoscimento medesimo;
- l'equiparazione delle vittime del dovere e delle mafie alle vittime del terrorismo, al fine di evitare ulteriori disparità tra le vittime in base alla tipologia dell'evento delittuoso;
- che riguardo all'estraneità della vittima e dei suoi familiari fino al 4 grado, così come previsto dalle norme, sia effettuata una valutazione caso per caso, relativamente alle frequentazio-

- ni del superstite e dei familiari della vittima e non sul grado di parentela;
- che in materia di prescrizioni e decadenze, previste anche da una recente circolare del Ministero dell'Interno, sia fatta un'attenta ed urgente riflessione per evitare interpretazioni ingiustamente restrittive;
- un riordino ragionato di tutte le norme che disciplinano i diritti (benefici) previsti a favore delle vittime delle mafie, al fine di rendere effettiva la fruizione che rispetto ad alcuni punti fondamentali resta molto spesso solo sulla carta; così come chiediamo che i tempi della valutazione delle singole istanze non si dilatino a dismisura;

- che l'attenzione alla vittima venga posta al centro della riflessione del legislatore, al fine di rendere operative anche in Italia le direttive europee in materia di tutela della vittima e dei suoi familiari, ad essa equiparati, in particolare rispetto alla stessa posizione dei familiari delle vittime nel processo, visibilmente limitata rispetto a quella del reo, data anche la natura reocentrica del nostro sistema processuale penale;
- promuoviamo un sostegno alle vittime dei reati intenzionali violenti, cosiddetta criminalità comune, al fine di non lasciare sola nessuna persona resa vittima da gravi episodi di violenza.